Città di Lecce

CENTRO DI RESPONSABILITÀ XIV: Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
CENTRO DI RESPONSABILITA' XX: Ambiente, Igiene Urbana, Protezione Civile, Energia, Ufficio Unico dei rifiuti, Ufficio V.I.A., Randagismo, Canili.

Oggetto:Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013. Ai fini del rinnovo dei titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) autorizzazione allo scarico, lett. c) autorizzazione alle emissioni impianto per la produzione di radiatori di rame e in alluminio sito in Lecce zona industriale viale Irlanda n. 2/10 – richiedente società COG S.r.l.

Istruttoria dell'ufficio Ambiente: Istruttore Tecnico: Geom. Luciano Mangia
Istruttoria del Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio Sportello SUAP: Coordinatore Tecnico Sportello SUAP: Geom. Riccardo Loiacono

Premesso che:

- in data 13/06/201 3 è entrato in vigore il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitavi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- all'art. 3 comma 1 del citato D.P.R. si riporta quanto segue: "*i gestori degli impianti di cui all'articolo 1 presentano domanda di autorizzazione unica ambientale nel caso in cui siano assoggettati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:*
- *a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- *b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;*
- *c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- *d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- *e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;*
- *f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;*
- *g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*
- al paragrafo nr. 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801 del 07.11.2013, è precisato che la richiesta di A.U.A. è sempre obbligatoria alla scadenza del primo dei titoli abilitativi dell'art. 3, comma 1, salvo che ricorrano le ipotesi derogatorie di cui all'art. 3, comma 3 e all'art. 7, comma 1 del regolamento;
- l'art. 42 della L. R. 24/83, come modificata dalla L. R. 31/95, recita: "*i Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come individuate dal piano*

regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi, da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura";

- l'art. 28, comma 1 lett. c) della Legge Regionale n. 17 del 30.11.00 e s.m.i. conferma l'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: "*il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della legge regionale 2 maggio 1995, n. 31*";
- l'art. 124 del D. Lgs. N. 152 del 03 Aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" dispone: "*tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati ….omissis……..Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia……*";
- l'art. 103 del D.lg. n. 152/06 dispone che è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione:"*…… per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, ……..a recapitare in corpi idrici superficiali, e per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate,……..*";
- l'art. 14, primo comma, del R.R. n. 26/13 – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, in attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii., – attribuisce alla Provincia la competenza ad autorizzare scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali;
- l'art. 5 della L. n° 447 del 26/10/1995, assegna alle Province le competenze delle funzioni amministrative in materia di inquinamento acustico;
- l'art. 4 della L. R. n° 17/2007, assegna alle Province le funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 del D. Lgs. N° 152/2006, agli impianti industriali ed alle attività artigianali che sono soggetti;
- al paragrafo nr. 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801 del 07.11.2013, è precisato che la richiesta di A.U.A. è sempre obbligatoria alla scadenza del primo dei titoli abilitativi dall'art. 3, comma 1, salvo che ricorrano le ipotesi derogatorie di cui all'art. 3, comma 3 e all'art. 7, comma 1 del regolamento;
- l'art. 5 della L. n° 447 del 26/10/1995, assegna alle Province le competenze delle funzioni amministrative in materia di inquinamento acustico;
- l'art. 12 della L. R. n° 3 del 12/02/2002, stabilisce che "Per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno, l'impresa deve presentare alla Provincia apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa";
- l'art. 14, terzo comma, del Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", attribuisce al soggetto gestore la competenza al rilascio delle autorizzazioni alle immissioni nelle fognature separate e miste;
- con istanza acquisita al prot. gen. di questo Comune in data 24/12/2015 n. 164490 il sig. Giacinto COLUCCI, nella sua qualità di Amministratore Unico della Soc. COG S.r.l., con sede in Lecce alla zona industriale viale Irlanda n. 02/10 – PIVA 02494330752, chiedeva il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13/03/2013 n. 59 art. 3, comma 1 lettere: a) *scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della parte terza del D.lgs. 152/2006 e del R.R. 26/2013; c) emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/2006,* per l'impianto produttivo sito in Lecce alla zona industriale al viale Irlanda n. 2/10;
- con nota protocollo n° 5710 del 14.01.2016, il Responsabile del S.U.A.P. del Comune di Lecce ha trasmesso alla Provincia di Lecce, ai sensi dell'art. 4, c. 7, del D. P. R. n. 59/2013, l'istanza di A. U. A. presentata dal sig. Colucci Giacinto, legale rappresentante della ditta COG S.r.l., con sede in Lecce e P. IVA 02494330752, ai fini del rinnovo dei titoli abilitativi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) "autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D. Lgs. n. 152/2006," e lett. c) "autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D. Lgs. n. 152/2006,", relativamente all'impianto di produzione di radiatori in rame e in alluminio ubicato in Lecce, al Viale Irlanda n. 2/10 della Zona Industriale, su area distinta in Catasto al Foglio n. 153, p.lle 25, 197, 439, 461;
- con nota prot. n. 6569 del 09/02/2016 la Provincia di Lecce – Servizio Attività Produttive ed economiche trasmetteva allo sportello SUAP comunale, il provvedimento conclusivo del procedimento n. 06/2016 che recepiva la determinazione n. 126 del 04/02/2016 del dirigente del servizio Ambiente della stessa provincia;
- con nota prot. n. 686 del 24/02/2016 il Consorzio ASI rilasciava l'autorizzazione all'immissione delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne recante n. 25 am/l/s/2016;

- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. 267/00 attribuisce ai dirigenti, tra l'altro: "*i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie*";

Tanto premesso e visto:

- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'atto di Determinazione della Provincia di Lecce – Servizio Ambiente n. 365 del 06/03/2015;
- l'atto di Determinazione della Provincia di Lecce – Servizio Ambiente n. 1348 del 05/08/2015;
- la Determinazione Dirigenziale del CDR XIV nr. 36 del 07.05.2015 (Raccolta della Segreteria Generale nr. 966 del 07/05/2015);
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.,
- il Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013;
- il Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- la delibera di G.M. n. 37/13 con cui è stata approvata la regolamentazione delle determine dirigenziali;
- Il D.P.R. n. 59/2013 del 13.03.2013 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. n. 49801 del 07.11.2013;
- il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e la nota della Prefettura di Lecce prot. n. 0023840 del 27/03/2015.

IL DIRIGENTE

Considerato che:

- con istanza acquisita al prot. gen. di questo Comune in data 24/12/2015 n. 164490 il sig. Giacinto COLUCCI, nella sua qualità di Amministratore Unico della Soc. COG S.r.l., con sede in Lecce alla zona industriale viale Irlanda n. 02/10 – PIVA 02494330752, chiedeva il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13/03/2013 n. 59 art. 3, comma 1 lettere: a) *scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della parte terza del D.lgs. 152/2006 e del R.R. 26/2013; c) emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/2006,* per l'impianto produttivo sito in Lecce alla zona industriale al viale Irlanda n. 2/10;
- con nota protocollo n° 5710 del 14.01.2016, il Responsabile del S.U.A.P. del Comune di Lecce ha trasmesso alla Provincia di Lecce, ai sensi dell'art. 4, c. 7, del D. P. R. n. 59/2013, l'istanza di A. U. A. presentata dal sig. Colucci Giacinto, legale rappresentante della ditta COG S.r.l., con sede in Lecce e P. IVA 02494330752, ai fini del rinnovo dei titoli abilitativi di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) "autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D. Lgs. n. 152/2006," e lett. c) "autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D. Lgs. n. 152/2006,", relativamente all'impianto di produzione di radiatori in rame e in alluminio ubicato in Lecce, al Viale Irlanda n. 2/10 della Zona Industriale, su area distinta in Catasto al Foglio n. 153, p.lle 25, 197, 439, 461;
- l'impianto è costituito da tre capannoni, oltre alla palazzina uffici e al locale logistica; nel capannone n. 2 della Planimetria Generale vengono prodotti i radiatori in rame, nel capannone n. 5 vengono prodotti i radiatori in alluminio e nel capannone n. 3 vengono prodotte le parti accessorie (vaschette, fasce laterali, convogliatori), utilizzando presse idrauliche e saldatura a filo continuo;
- l'istanza di A.U.A. è stata avanzata dalla società per rinnovare il titolo autorizzativo delle emissioni in atmosfera, in quanto in scadenza ai sensi dell'art. 281 del D. Lgs. n. 152/2006, per dare ai camini una numerazione unitaria con riferimento ai due processi produttivi (prima distinti perché condotti da ditte separate) e per l'adeguamento del trattamento delle acque meteoriche al Regolamento Regionale n. 26/2013, senza che sia apportata alcuna modifica ai processi produttivi già autorizzati;
- la produzione di radiatori in rame fu autorizzata alle emissioni in atmosfera dalla Regione Puglia con la Determinazione Dirigenziale n. 112 del 15/05/2000 e con la Determinazione Dirigenziale n. 218 del 28/07/2003;
- la produzione di radiatori in alluminio fu autorizzata alle emissioni in atmosfera dalla Regione Puglia con la Determinazione Dirigenziale n. 347 del 05/06/2008, volturata poi da COG HEAT EXCHANGERS S.u.r.l. a COG S.r.l. dalla Provincia di Lecce con la Determinazione Dirigenziale n. 332 del 11/02/2013;
- le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento dei piazzali esterni e delle coperture vengono trattate da apposito sistema di depurazione e quindi immesse nel collettore di fognatura pluviale

dell'agglomerato industriale di Lecce-Surbo di proprietà del Consorzio ASI, il quale autorizzò l'immissione con atto n. 14 am/l/s 2013 del 05/03/2013;

- il ciclo produttivo consiste delle seguenti fasi:
  1. stoccaggio delle materie prime (lamiere di alluminio, rame, ottone) in apposite zone all'interno dei capannoni;
  2. progettazione tecnica;
  3. costruzione massa radiante in rame/ottone mediante:
     - stampaggio a freddo del nastro in rame;
     - produzione tubo con formatura a freddo dal nastro di ottone e successiva stagnatura in bagno di stagno fuso (camino E2);
     - produzione fianchetti con lastra in ferro elettrozincato;
     - produzione collettori mediante taglio e stampaggio lastra di ottone;
     - produzione del pacco radiante mediante assemblaggio di alette, fianchetti, tubi e collettori;
     - brasatura della massa radiante in forno alimentato a GPL (camino E1 – filtro scrubber ad acqua);
     - stagnatura dei collettori in bagno di stagno fuso (camino E3 –scrubber ad acqua);
  4. costruzione massa radiante in allumino mediante:
     - produzione alette per stampaggio a freddo del nastro in alluminio;
     - taglio estrusi in alluminio (tasselli, barrette, profili);
     - produzione a freddo dei tubetti graffati;
     - produzione fianchetti e carpenteria mediante punzonatura e piegatura a freddo;
     - produzione collettori mediante taglio e stampaggio lastra di alluminio;
     - assemblaggio semilavorati;
     - immersione del pacco radiante in vasca contenente agente flussante;
     - essiccazione in forni alimentati a GPL (camini E12, E15);
     - camera di raffreddamento (camino E13);
     - brasatura del pacco radiante in forni elettrici (camini E14, E16, E17);
  5. test idraulico di tenuta;
  6. costruzioni parti accessorie e completamento dei telai dei radiatori, mediante presse idrauliche e saldatura a filo continuo dei componenti (camino E11) e puntatura degli elementi accessori (camino E4);
  7. assemblaggio e saldatura delle parti accessorie, per le parti in rame comporta la saldatura a cannello delle vasche di ottone (camino E19) per le parti in alluminio saldatura TIG o MIG (camino E18);
  8. collaudo dei radiatori in vasche per prove idrauliche;
  9. verniciatura elettrostatica a base acquosa in cabina con impianto di aspirazione e filtri di abbattimento a secco in fibra di vetro (camini E5, E6), asciugatura in forno con bruciatore a GPL (camino E7), movimentazione con nastro trasportatore dotato di aspirazione (camini E8, E9, E10);
  10. imballaggio prodotto finito;
- i limiti di emissione già fissati per ciascun camino dal Settore Ecologia della Regione Puglia nei precedenti atti autorizzativi sono i seguenti (N. B.: n. 6 camini già autorizzati con la D. D. n. 218/2003 e con la D. D. n. 347/2008 non sono più attivi):

E1 brasatura	polveri totali	5 mg/Nm3
	ossidi di azoto	350 mg/Nm3
	biossido di zolfo	35 mg/Nm3
E2 stagnatura	polveri totali	100 mg/Nm3
E3 stagnatura	polveri totali	50 mg/Nm3
E4 puntatura	polveri totali	100 mg/Nm3
E5, E6 verniciatura filtri cabina	polveri totali	3 mg/Nm3
	C.O.T.	50 mg/Nm3
E7 verniciatura bruciatore GPL	polveri totali	5 mg/Nm3
	ossidi di azoto	350 mg/Nm3
	biossido di zolfo	35 mg/Nm3
E8, E9, E10 verniciatura trasporto	polveri totali	100 mg/Nm3
E11 saldatura a filo continuo	polveri totali	10 mg/Nm3
	ossidi di azoto	20 mg/Nm3
	C.O.T.	50 mg/Nm3
E12, E15 forni essiccazione a gpl	polveri totali	10 mg/Nm3
	ossidi di azoto	350 mg/Nm3
	cloruro di idrogeno	5 mg/Nm3

	ammoniaca	25 mg/Nm3
E13 camera di raffreddamento	polveri totali	50 mg/Nm3
E14, E16, E17 brasatura forno elettr.	polveri totali	50 mg/Nm3
E18 saldatura TIG/MIG	polveri totali	10 mg/Nm3
	ossidi di azoto	5 mg/Nm3
	CO	10 mg/Nm3
E19 saldatura a stagno	polveri totali	10 mg/Nm3
	ossidi di azoto	5 mg/Nm3
	CO	10 mg/Nm3

- con nota prot. n. 6569 del 09/02/2016 la Provincia di Lecce – Servizio Attività Produttive ed economiche trasmetteva allo sportello SUAP comunale, il provvedimento conclusivo del procedimento n. 06/2016 che recepiva la determinazione n. 126 del 04/02/2016 del dirigente del servizio Ambiente della stessa provincia;
- con nota prot. n. 686 del 24/02/2016 il Consorzio ASI rilasciava l'autorizzazione all'immissione delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne recante n. 25 am/l/s/2016;
- **Ritenuto** pertanto che possa darsi luogo al rilascio, a favore della società OG S.r.l., con sede in Lecce alla zona industriale viale Irlanda n. 02/10 – PIVA 02494330752, nella persona del Amministratore Unico sig. Giacinto COLUCCI nato a Lecce il 15/07/1962 ed ivi residente alla via P. Vincenti n. 24, dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di produzione di radiatori in rame e in alluminio ubicato in Lecce, al Viale Irlanda n. 2/10 della Zona Industriale, su area distinta in Catasto al Foglio n. 153, p.lle 25, 197, 439, 461, ai fini del rinnovo dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 del citato D.P.R. 59/2013:
  - lettera a): autorizzazione agli scarichi ai sensi dell'art. 14 comma 3 del R.R. n. 26/2013;
  - lettera c): autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006;

Verificato:

- *La regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;*
- *Il rispetto della tempistica prevista dalla legge;*
- *L'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;*
- *La conformità a leggi, statuto e regolamenti;*

esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l'effetto

DETERMINA

1. **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, **l'Autorizzazione Unica Ambientale**, ai fini del rinnovo dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 del citato D.P.R. 59/2013:
   - lettera a): autorizzazione agli scarichi ai sensi dell'art. 14 comma 3 del R.R. n. 26/2013;
   - lettera c): autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006;

   a favore della società **COG S.r.l.**, con sede in Lecce alla zona industriale viale Irlanda n. 02/10 – PIVA 02494330752, nella persona del Amministratore Unico sig. Giacinto COLUCCI nato a Lecce il 15/07/1962 ed ivi residente alla via P. Vincenti n. 24, dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di produzione di radiatori in rame e in alluminio ubicato in Lecce, al Viale Irlanda n. 2/10 della Zona Industriale, su area distinta in Catasto al Foglio n. 153, p.lle 25, 197, 439, 461;
2. **di prendere atto** di quanto contenuto nella nota dello Sportello SUAP della Provincia di Lecce prot. n. 6569 del 09/02/2016 con la quale si chiude con esito favorevole il procedimento di AUA n. 6/2016 recependo termini e condizioni riportati nella determinazione dirigenziale del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce n. 126 del 04/02/2016;
3. **di sottoporre** la società **COG S.r.l.**, con sede in Lecce alla zona industriale viale Irlanda n. 02/10, al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni vincolanti:
   a) con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) del D.P.R. 59/2013 e dell'art. 14 comma 3 del R.R. n. 26/2013 – **ACQUE METEORICHE**:
      - rispettare le indicazioni riportate nell'autorizzazione rilasciata dall'ente gestore, Consorzio ASI, num. 25 am/l/s/2016 del 24/02/2016;
      - provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche secondo quanto previsto dalla normativa di settore, provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del

materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione ecc.;

- mantenere, le superfici scolanti, in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
- eseguire, immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, la pulizia delle superfici interessate, nel caso di sversamenti accidentali;
- effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n.188, 189, 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;
- la società dovrà notificare ogni variazione che, successivamente alla data del presente atto, intervenga nel processo depurativo e nell'immissione finale;

b) con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, lett. c), del DPR n. 59 del 13.03.2013, - **EMISSIONI IN ATMOSFERA** - la società COG S.r.l. è autorizzata alle emissioni in atmosfera, con le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'attività dovrà rispettare i seguenti valori limite per la concentrazione degli inquinanti emessi dai relativi camini:

E1 brasatura	polveri totali	5 mg/Nm3
	ossidi di azoto	350 mg/Nm3
	biossido di zolfo	35 mg/Nm3
E2 stagnatura	polveri totali	100 mg/Nm3
E3 stagnatura	polveri totali	50 mg/Nm3
E4 puntatura	polveri totali	100 mg/Nm3
E5, E6 verniciatura filtri cabina	polveri totali	3 mg/Nm3
	C.O.T.	50 mg/Nm3
E7 verniciatura bruciatore GPL	polveri totali	5 mg/Nm3
	ossidi di azoto	350 mg/Nm3
	biossido di zolfo	35 mg/Nm3
E8, E9, E10 verniciatura trasporto	polveri totali	100 mg/Nm3
E11 saldatura a filo continuo	polveri totali	10 mg/Nm3
	ossidi di azoto	20 mg/Nm3
	C.O.T.	50 mg/Nm3
E12, E15 forni essiccazione a gpl	polveri totali	10 mg/Nm3
	ossidi di azoto	350 mg/Nm3
	cloruro di idrogeno	5 mg/Nm3
	ammoniaca	25 mg/Nm3
E13 camera di raffreddamento	polveri totali	50 mg/Nm3
E14, E16, E17 brasatura forno elettr.	polveri totali	50 mg/Nm3
E18 saldatura TIG/MIG	polveri totali	10 mg/Nm3
	ossidi di azoto	5 mg/Nm3
	CO	10 mg/Nm3
E19 saldatura a stagno	polveri totali	10 mg/Nm3
	ossidi di azoto	5 mg/Nm3
	CO	10 mg/Nm3

- la società farà eseguire da laboratorio chimico abilitato le analisi relative alle emissioni dei camini almeno una volta all'anno e ne trasmetterà il risultato al Comune di Lecce, al Servizio Ambiente della Provincia, al Dipartimento di Lecce di ARPA Puglia, al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della AUSL di Lecce;
- i metodi da utilizzare per il prelievo e le analisi devono essere quelli indicati nei manuali UNICHIM;
- ai risultati delle analisi saranno applicati i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D. Lgs. n. 152/2006, secondo quanto previsto dall'articolo 271, c. 17 del medesimo Decreto;
- la società dovrà compilare e aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali della Regione Puglia sul sito internet www.arpa.puglia.it, ai sensi della D. G. R. n° 2613 del 28 dicembre 2009;
- la società garantirà, in futuro, l'adeguamento dell'impianto alle migliori tecnologie disponibili che si renderanno man mano disponibili, al fine di contenere le emissioni ai livelli più bassi possibili;

- la società, nel caso di superamenti, dovrà depositare alla Provincia di Lecce un progetto di adeguamento delle emissioni, ai fini della approvazione seconde le procedure di cui all'art. 6 del DPR 59/13;
- la società dovrà comunicare alla Provincia di Lecce, ed allo sportello Suap del Comune di lecce, ogni variazione che intervenga nella persona del titolare e/o legale rappresentante e così ogni modifica e/o variazione che per qualsiasi causa intervenga nelle proprietà e/o gestione dell'impianto e/o nell'esercizio dell'attività;
- il mancato rispetto delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione delle ordinanze previste dall'articolo 278, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 del D.Lgs. 152/2006 e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria;
- per ogni modifica dell'attività o dell'impianto il gestore dovrà procedere ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/13;

4. **dare atto** che questo Settore si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 5, c. 5, del D.P.R. 59/13 di imporre il rinnovo o la revisione delle prescrizioni della presente autorizzazione prima della sua scadenza se:
   - richiesto dalla Provincia di Lecce e/o da altra autorità competente;
   - le prescrizioni stabilite impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di settore;
   - è richiesto da nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;
5. **di fare** salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente;
6. **dare atto** che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.lgs. n. 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto;
7. **dare atto** che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari ad anni quindici (15) dalla data di adozione del provvedimento e si intende rilasciata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi. La società dovrà richiedere, ai sensi dell'art 5, c. 1, del D.P.R. n. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza il rinnovo del provvedimento di A. U. A., inviando all'autorità competente, tramite il SUAP del Comune di Lecce, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del c. 2, è consentito far riferimento alla documentazione già in possesso dell'autorità competente qualora le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
8. **dare atto** che il presente provvedimento non costituisce titolo abilitativo sotto il profilo urbanistico – edilizio;
9. **dare atto** che il presente provvedimento dovrà essere trasmesso:
   a) Alla società COG S.r.l., con sede in Lecce alla zona industriale viale Irlanda n. 02/10;
   b) Al Settore Ambiente di questa Amministrazione Comunale, via Lombardia n. 7 – Lecce;
   c) Alla Provincia di Lecce – Servizio Attività Economiche e Produttive, via Umberto I° n.13 - Lecce;
   d) Alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, via Umberto I° n.13 - Lecce;
   e) Alla ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione - Servizio SISP, viale Don Minzoni n. 08 - Lecce;
   f) All'Arpa Puglia Dipartimento di Lecce, via Miglietta n. 02 - Lecce;
   g) Alla Polizia Provinciale, Zona Industriale - Lecce;
10. **dare atto** che gli estremi del presente atto dovranno essere pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
11. **dare atto** che Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione Comunale;
12. **dare atto** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi di legge entro 60 gg dalla trasmissione dell'atto stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla data di pubblicazione.

F.TO
IL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Arch. Maria Antonietta GRECO)

F.TO
IL DIRIGENTE
SETTORE AMBIENTE
(Arch. Fernando BONOCUORE)

La presente copia informatica, è conforme al documento originale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento originalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Lecce – Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio.

La presente copia informatica, è conforme al documento originale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento originalmente firmato è conservato negli Archivi del Comune di Lecce – Settore ambiente.

LEGENDA
V I A L E I R L A N D A
VIALE ISLANDA
PLANIMETRIA GENERALE
Foglio 153 Particelle 25-197-433-461
Ortofoto 2013
INQUADRAMENTO URBANISTICO

Comune di Lecce

DETERMINAZIONE ORIGINALE

SETTORE: Settore Pianificazione e sviluppo del territorio

Dirigente: Arch. MARIA ANTONIETTA GRECO

Raccolta particolare del servizio

N° DetDS 00036/2016-CDR XIV del 08/03/2016

Raccolta generale della Segreteria Generale

N° 00568-2016 del 08/03/2016

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013. Ai fini del rinnovo dei titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) autorizzazione allo scarico, lett. c) autorizzazione alle emissioni impianto per la produzione di radiatori di rame e in alluminio sito in Lecce zona industriale viale Irlanda n. 2/10 – richiedente società COG S.r.l.

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Visti gli atti d'ufficio, si attesta che la presente determinazione sarà pubblicata all'Albo pretorio online del Comune di Lecce per quindici giorni consecutivi dal 08/03/2016 al 22/03/2016 .

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto arch. Maria Antonietta Greco, in qualità di Dirigente, attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° 568 , composta da n° 9 fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N°82/2005.

Lecce, lì 16 MAR. 2016

Firma e Timbro dell'Ufficio

IL DIRIGENTE U.T.C.
SETTORE URBANISTICO
arch. M^a Antonietta GRECO

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.